

Cari ragazzi e care ragazze,

Provo una specie di vertigine a volgermi indietro e ricordare quando ci siamo conosciuti, alla vigilia della vostra Cresima. Allora non si pensava ancora a questa esperienza, ma di lì a pochi mesi si sarebbe via via concretizzata, e da semplice proposta ha preso la forma di iniziative di autofinanziamento e incontri di preparazione. Se la gran parte delle risorse economiche è stata messa dalla comunità, spero che da voi sia venuta la maggiore dose di preparazione spirituale, culturale e umana necessaria a partire. Forse, se da parte di qualcuno questa è mancata, ve ne sarete accorti nel cammino, magari delusi per non aver avuto gli strumenti sufficienti per godervi a pieno la GMG. Ma *"non temete!"*.

È innegabile sia stato qualcosa che vi segnerà per sempre.

Forse non ve ne siete accorti, ma questo è valso anche per me.

Mi ha fatto molto riflettere vedere come davate quasi per scontato che io sapessi già tutto, a partire, banalmente, dalle informazioni dettagliate sulla linea ferroviaria portoghese... ma non è così.

Sono stato pellegrino con voi e come voi, vivendo le stesse emozioni, gli stessi disagi, le stesse gioie e le stesse paure.

Lo sono e lo sarò per tutta la vita, a prescindere dalle forme che essa assumerà, secondo quanto il Signore vorrà.

Intendo dire che anche i preti sono uomini in cammino come gli altri, ma che vivono la fatica di non essere compresi nella loro normalità.

Anche a me sono di consolazione le stesse parole che sono di consolazione per voi: *"non temere!"*.

Torno a casa stanco, non tanto fisicamente ma emotivamente. Troppe emozioni, alti e bassi di gioie e paure, entusiasmo e delusione, troppe.

Andranno riordinate con il tempo e con l'aiuto di persone capaci di farlo.

Un consiglio: trovate tempo e persone per smaltire questa sbornia emotiva. Parlate con qualcuno che non le banalizzi, che sappia vedere le vostre ricchezze (e scusate se questo non riesco ad essere io).

Se conoscete già questa persona, alzatevi e andate in fretta da lei. Dalla vostra Elisabetta. Altrimenti, prima di trovarla, provate con chi non vi tradisce mai: voi stessi, e con carta e penna scrivete quello che volete dirvi, sviluppate le foto, conservate tutti i gadget e ricordini vari.

Se poi lo conoscete, provate a parlarne con Lui, quello che vi ama sempre, che vi chiama per nome, colui che vi dice: *"non temete"*.

Desideravo che questa GMG fosse per voi non tanto un incontro diretto e folgorante con il Signore, ma una dolce sorpresa, attraverso l'incontro di suoi testimoni credibili.

Desideravo incontraste giovani innamorati della vita, pieni di speranza, e spinti in tutto questo dalla fede. Persone come voi che potessero trasmettervi bellezza.

Oggi torno a casa con la consapevolezza di non essermi impegnato abbastanza ad essere io per voi testimone dell'Amore. Dell'Amore che si manifesta nella bellezza. Scusate.

Cercate sempre la bellezza, ciò che è bello non ha tempo, non invecchia, non perde bellezza.

In questo è preziosa la scuola; lo studio non è un aspetto secondario nella vita di fede di un giovane e neppure di un adulto. La letteratura, la storia dell'arte, la musica, le scienze, la matematica, la storia... ci stimolano alla meraviglia di come l'uomo sappia usare la parola, le mani, la sua intelligenza per produrre bellezza, e come tutto in natura risponda a leggi di bellezza. La fede a questa bellezza dà "solo" un senso.

"Non temete" Gesù è con noi tutti i giorni, sino alla fine di questa bellezza terrena, che ci allena e vedere la bellezza eterna, che, come voi, neanche io conosco, come non conosco le fermate della metro di Lisbona, il programma di ogni giornata e non conoscevo le emozioni di passare tra milioni di persone, di dormire ammassati, di perdere tre treni di seguito perché troppo pieni, di fare una settimana di doccia fredda, di perdere i documenti... e tutti i disagi che abbiamo vissuto. Mi sono solo lasciato meravigliare dalla loro bellezza insieme a voi e come voi. E mi ripeto con voi e come voi: *"non temere!"*

Scusate quindi se a volte mi sono atteggiato più come padrone della vostra fede che come collaboratore della vostra gioia. A volte avrò esagerato inutilmente, altre ho agito con la pretesa di chi si sente in dovere di difendere le opere d'arte dalle vernici di chi le vuole deturpare. Ma io lo credo: voi non siete vandali della bellezza, forse, solo, ancora poco interessati a coglierla.

Vi prego! non vergognatevi di farvi vedere coricati a terra a guardare le stelle, alla fermata dell'autobus a fissare una foglia che cade in autunno e un germoglio che spunta in primavera, visitate i musei, leggete, cantate a squarciagola sotto la doccia e insieme a chi volete voi... e magari anche, non vergognatevi di pregare.

Accogliete il Vangelo, accogliete queste emozioni, non come dono di Don Alessandro, o don Mattia e don Andrea o di Fabio e mie e neppure del Papa, ma come Parola di Dio. Di questo noi ringrazieremo Dio, se non sminuirete tutto ad un livello umano, ma riconoscerete che c'è qualcosa di più. Noi infatti facciamo solo quello che dobbiamo fare.

È noioso leggere un così lungo messaggio ma quando si è ubriachi (di emozioni), non è facile fermarsi.

Come ha più volte detto don Alessandro, la GMG segna un passaggio decisivo nella vostra vita parrocchiale, siete chiamati a scelte più libere e quindi più coraggiose, alle quali magari non tutti vi sentirete pronti. Questa lettera assume per me la forma di un saluto, se anche ci rivedremo sarà diverso. Spero di iniziare, dal momento in cui tornando a casa vi invierò queste "due righe" scritte in aereo, un rapporto più da compagni di viaggio come non sono riuscito a fare finora, da normale ragazzo come voi, ricordando che sono pochi i passi che ci separano in questi quattro o cinque anni di vita in più su questa bellissima terra.

OBRIGADO.

Dalle nuvole che separano il Portogallo e l'Italia, 7 agosto 2023

Matteo

P.S. In poche parole: siete stati il più prezioso dono fattomi in questo anno a Marrubiu, ma non nego, accogliervi così come siete è stata anche la più grande fatica. *Brillate, ascoltate e non temete!*
Cercate la bellezza e imitatela per essere voi bellezza.